150

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.7 Anno II - 17 aprile 2011 www.manfredonianews.it

INA Assitalia
AGENZIA GENERALE
DI MANFREDONIA
Corso Roma, 103 angolo Piazza Duomo
Tel. 0884 585830 – fax 0884 581037
Mail: i01ag366@agenzie.inaassitalia.it

Ninna nanne a tutte l'anème spèrse nd'a mére

de nu fèsse qualônque

No spisse
fisse
ce nàzzeche nvônne u mére
na navicule
fatte de corve spére
de trabbacule
d'erva ricce
u paglia ricce
tôle de vôle
pe lenzóle
e pe cuérte
còzzele vocc'apèrte.

Mûpe u mére nàzzeche
e tàzzeche
avanze de paranze
de speranze
papunne
sunne
criatûre murte nd'i fasse
passe
ruffanille de vammèce
sènza péce.

E nàzzeche
e tàzzeche
e màzzeche
e au vinde
cande
u mére
-s'u sinde
te scappe u chiande-
ninne e canzûne amére
ai pisce fûme
ai sènza nûme
a chi ca pôte.

Toste ji du scugghje a prôte!

Franco Pinto

***Non spesso**: Non spesso / fisso / ninna sul fondo il mare / una culla / fatta di costole spaiate / di trabaccolo / d'alga riccia / il paglericcio / tela di vele / le lenzuola / e per coperte / cozze a bocca aperta. // Caparbio il mare culla / e accarezza / resti di paranze / di speranze / paure / sogni / neonati morti in fasce / passi / orfanelli di bambagie / senza pace. // E culla / e accarezza / e minaccia / al vento / canta / il mare / - se l'ascolti / ti vien da piangere - / ninne e canzoni amare / ai pesci fumo / ai senza nome / a chi può. // Dura dello scoglio la pietra.*

*(Traduzione di **Mariantonietta Di Sabato**)*

Il porto di Manfredonia avrà un futuro

È l'auspicio che da secoli i sipontini agognano. Vedere il porto di Manfredonia, ritornare ad essere come l'antico porto di Siponto, fiorente nei traffici e testa di ponte con l'Oriente. Da qualche tempo se ne parla più spesso, si organizzano convegni, anche alla luce di una nuova realtà: il porto turistico "Marina del Gargano", in avanzato stato di realizzazione, che non poche polemiche ha suscitato, perchè allocato a ridosso del molo di ponente. Lo stesso sito dove nel 1970 la Camera di Commercio presentò analogo progetto, poi rigettato dalle autorità competenti (Sic!). Nei giorni scorsi un altro incontro, questa volta a parlare sono gli addetti ai lavori. Si è affrontato il tema: "La portualità nel Golfo di Manfredonia". Ad organizzarlo il "Lions Club Manfredonia Host", impegnato come sempre nelle attività di servizio e nella promozione di una libera ed aperta discussione di argomenti di interesse pubblico. Numerosi ed autorevoli i patrocini di Enti ed associazioni, tra cui: Regione Puglia, Amministrazione Provinciale di Foggia, Comune di Manfredonia, Capitaneria di Porto, Università ed il Politecnico di Bari e Università di Foggia. Il presidente, sig. Pietro Salcuni, apre i lavori con il rituale tocco della campana e gli inni del Lions Club e di Mameli. Il past president, ing. Salvatore Guglielmi, organizzatore dell'iniziativa, dopo aver ringraziato le autorità civili, militari, esponenti politici ed il foltissimo pubblico che occupava ogni ordine di posti dell'Auditorium dei Celestini, nella sua breve prolusione ha spiegato le ragioni dell'incontro, in considerazione delle rinnovate potenzialità che si sviluppano per il territorio con la realizzazione e la pianificazione di infrastrutture nel Golfo di Manfredonia. Il primo intervento è stato preceduto dalla proiezione di un breve filmato che evidenzia in sintesi il lavoro di Raffaello di Sabato, studioso sipontino, intitolato: *"Il Porto di Manfredonia nella vita economica della Capitanata"*, scritto nel 1930 e pubblicato per la prima volta nel 2008. Uno spaccato delle vicissitudini che il nostro porto si trascina dopo quello dell'antica Siponto. Un'incredibile testimonianza ottenuta attraverso una sofferta e minuziosa ricerca di eventi, di dati statistici e possibili soluzioni, addirittura profetiche, della realtà socio-politico - economica del porto di Manfredonia, ammonendo che "*...i figli migliori della Capitanata, ammaestrati dal passato (...) vedranno in questa terra splendere con il sogno realizzato di Manfredi che la notte dei tempi sfiderà siccome un faro!!!*". Illuminata la relazione del Cap.di Freg. Antonino Zanghì, Comandante di Porto, il quale, con dovizia di particolari, anche attraverso un'analisi retrospettiva, traccia le linee guida per un possibile decollo della portualità nel Golfo di Manfredonia, citando anche il lavoro di R. di Sabato. Non meno interessante la relazione dell'ing. Eliseo Zanasi, presidente della Camera di Commercio. Egli lamenta le notevoli carenze strutturali della nostra portualità oltre alla mancanza di un'effettiva integrazione nell'ambito del sistema logistico territoriale. Per sopperire a tali deficienze sono necessari urgenti e poderosi interventi al fine di renderlo più funzionale con l'utilizzo di specifici mezzi finanziari. L'avv. Gaetano Falcone, commissario dell'Autorità portuale, invece, ha parlato dello sviluppo della portualità a Manfredonia e limitrofi evidenziando che, grazie alla presenza dell'Ente, molti sono stati gli interventi strutturali realizzati, nonostante i ritardi dovuti ad alcune vicende politiche. Egli ha fatto cenno ad un importante documento, il Protocollo d'Intesa siglato tra l'Ente Comune e l'Autorità portuale che consentirà l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Ente. Il sindaco Riccardi, anch'egli soddisfatto dell'incontro, ha sottolineato che solo operando insieme con altri soggetti sarà possibile dare allo stesso nuovi impulsi. Sono intervenuti i consiglieri regionali: Franco Ognissanti e Giandiego Gatta, l'avv. Stefano Pecorella, consigliere provinciale ed il dr. Ugo Galli, amministratore della Gespo (Marina del Gargano).

Il nascente porto turistico di Manfredonia (foto di Sandro Chiarista)

Matteo di Sabato

Il 118 di Manfredonia è in affanno

Duecentocinquanta interventi al mese di media e tremila pazienti soccorsi ogni anno. Questi i numeri del 118 di Manfredonia. Il rischio che però sta concretizzandosi col passare dei mesi è di non riuscire più a garantire i tempi di intervento, con possibili conseguenze negative per gli utenti, ma anche per gli operatori stessi. Infatti l'aumento progressivo delle chiamate, causate anche da un non felice sodalizio con i medici di famiglia e guardie mediche, determina il fenomeno delle doppie chiamate. Questo comporta l'intervento del 118 di Mattinata o Zapponeta, che in ogni caso non interviene prima di 20 minuti. La città di Foggia ha all›attivo, su un utenza di 100.000 abitanti, quattro ambulanze 118 più un automedica, considerando che dovrebbe essere presente sul territorio un mezzo di soccorso ogni 25.000 abitanti. Manfredonia invece con i suoi quasi 60.000 abitanti e con l›estate che si avvicina continua ad affannarsi (ma questo non è il problema) e a chiedersi dove sono i nostri amministratori e dirigenti sanitari, che preferiscono risparmiare 17.000 euro mensili per un›altra postazione con infermiere, autista e soccorritore a Manfredonia ma che poi deliberano una spesa di 950.000 euro annui solo per 5 medici del 118 alle Isole Tremiti, che da ottobre a maggio non supera 200 abitanti, e che comunque da sempre vengono assistiti nelle 24 ore da medici, infermieri e autisti presenti sull›isola. La verità purtroppo a noi sembra sia che quando la sanità cerca di produrre solo salute (e scusate se è poco) interessi davvero a pochi.

Gli operatori del 118 di Manfredonia

L'ingresso del nuovo pronto soccorso

Alcuni operatori del 118

Sanitari • Pavimenti • Rivestimenti
Rubinetteria • Arredo bagno • Camini
Domus Ceramiche
VIALE DEL COMMERCIO, 39 - TEL.0884 587167 - MANFREDONIA (FG)

Lido Salpi Camping
S.S. delle Saline 159 Km 6,200
71043 Manfredonia (FG)
Tel. 349.7681817 Tel./Fax 0884.571160

Il corpo delle donne

Grazie all'impegno dell'assessore alle Pari opportunità Anna Rita Prencipe e dell'Associazione Bianca Lancia, si è tenuto presso il Teatro comunale di Manfredonia un coinvolgente incontro-dibattito con Lorella Zanardo. Un passato da dirigente, la Zanardo nel 2009 mette in rete un documentario intitolato "Il corpo delle donne", in cui denuncia lo stato di umiliazione in cui versa la figura femminile nelle reti televisive italiane. Oggi quel documentario è anche un libro dal titolo omonimo e, come il documentario, è destinato a fare molto scalpore e a destare molti animi, soprattutto dei nostri giovani. Nel presentare l'autrice, la presidente dell'Associazione Bianca Lancia, Jolanda D'Errico, ha messo in evidenza che in una società come la nostra, più spinta verso l'apparire che verso l'essere, sia un dovere verso le nostre figlie e le nostre alunne diffondere un'idea di donna diversa da quella che vediamo ogni giorno in tv. Ha poi messo in risalto come Manfredonia abbia quasi dimenticato un episodio così grave come quello di Giusy, nonostante abbia portato alla luce fatti inquietanti per la maggior parte ignoti. La Zanardo nel suo interessantissimo intervento ha chiarito che non è la nudità esposta in tv ad essere condannata nel suo documentario, bensì la degradazione a cui viene sottoposto il corpo della donna. "Ma perché le donne non reagiscono?" si chiede la Zanardo. "La risposta potrebbe essere la paura di perdere il consenso degli uomini. Ma per cambiare il mondo è necessario il dissenso, si può essere 'figghissimi' anche con un po' di dissenso". La soluzione non è spegnere la tv, spiega la Zanardo, ma guardarla in maniera consapevole e guardarla insieme ai figli e ai giovani, insegnando loro a comprendere i messaggi che manda e a discernere cosa è giusto e cosa non lo è. Ci auguriamo che il messaggio della Zanardo abbia raggiunto i tanti ragazzi e ragazze che hanno partecipato al dibattito. Il futuro sono loro e solo aprendo i loro occhi possiamo sperare che tutto questo cambi.

Marta Di Bari

Quanne u diavele t'accarèzze...

Venerdì 15 aprile è calato il sipario sull'ultima commedia della compagnia "Teatro Stabile Città di Manfredonia" diretta magistralmente da 43 anni dalla nostra amata concittadina Dina Valente. Un tutto esaurito ben meritato per le quattro serate in scena al Cine Teatro San Michele. *Quanne u diavele t'accarèzze...* è un'opera brillante che offre molti spunti di riflessione e uno spaccato quanto mai attuale della società moderna: dall'amore morboso e quasi assistenziale di una sorella, Chiarina (Imma Rinaldi) che rinuncia a vivere la propria vita per accudire il fratello scapolo Mimì (Camillo Renegaldo); all'infatuazione di questo ultimo per una polacca affascinante quanto scaltra che si defilerà alla prima difficoltà in cerca di nuovi e prosperi porti in cui approdare; al matrimonio d'interesse e all'ingenuità di chi cede ad esso pensando sia amore vero perché troppo a lungo a quell'amore ha rinunciato. La commedia si snoda in un intreccio divertente di avvenimenti che coinvolgono il pubblico grazie alle buone capacità recitative degli attori, oltre a quelli citati: da Matteo Caratù a Antonio Renegaldo, da Franco Armillotta a Antonio Di Tullo, da Danila Prencipe (che è anche la direttrice di scena) a Tonino Pesante, per finire con la splendida e intensa Teresa Grieco. C'è una velata tristezza che scorre sotto alle risa che la bravura di tutti gli attori e la comicità delle battute suscitano nel pubblico, ma che per fortuna termina e trova giustizia nel lieto fine. I due personaggi positivi e sani della commedia, Mimì e la matrigna (solo di nome stavolta) Sara La Torre, trovano l'amore, quello vero, e finalmente anche per loro arriva meritatamente la felicità insieme. I due personaggi che gli altri "scaltri a modo loro", credevano di poter manovrare, scambiando la gentilezza e comprensione per stupidità, e che alla fine dimostrano di possedere un'intelligenza rara: quella del cervello sì, ma soprattutto del cuore.

Teatro Stabile Città di Manfredonia

Raffaele Di Sabato

Il Campeggiatore della domenica e il Bosco, storia di una incomprensione!

Il Campeggiatore della domenica aspetta con ansia le belle giornate per portare la sua famiglia a pranzare nel bosco.
Il Bosco è colto da attacchi di ansia quando tornano le belle giornate perché sa che il Campeggiatore della domenica porterà la sua famiglia a pranzare nel bosco.
Il Campeggiatore della domenica dopo una lunga settimana di lavoro, stressato dal traffico e dai rumori della città va nel bosco a dimenticare i suoi affanni con tutta la sua famiglia, nonna compresa! Porta con se una moltitudine di attrezzature e vettovaglie spropositate in relazione al tempo che passerà nel bosco. Tant'è che passa metà della mattinata e del pomeriggio a caricare e scaricare tutto il necessario dalla macchina. Secondo una vecchia usanza dei Campeggiatori della domenica, infatti, pranzare fuori non significa rinunciare alle comodità quotidiane, al contrario il grado massimo di piacere si raggiunge avendo a disposizione la cucina di casa, con l'aggiunta di un ambiente naturale. Vuoi mettere la soddisfazione di buttare le carte per terra senza doversi alzare da tavola! Vuoi mettere i bambini che giocano a pallone senza il pericolo di rompere vetrine con bicchieri preziosi, al massimo qualche panchina di legno dell'area picnic, ma …vuoi mettere!
Il Bosco si chiede "ma perché il Campeggiatore della domenica viene nel bosco a fare esattamente quello che potrebbe fare a casa sua e molto più comodamente: il pranzo luculliano della domenica?! Non passeggia, non si allontana più di un kilometro dall'area picnic, passa la giornata a scaricare e caricare l'auto, suda per accendere il fuoco, sporca i prati e distrugge le aree picnic in cui tornerà la prossima volta lamentandosi per lo stato in cui le troverà! Di tutte le creature della Terra, pensa il Bosco, il Campeggiatore della domenica è senz'altro quello più strano!"
Il Campeggiatore della domenica in fondo pensa che se non ci fossero quelli come lui il Bosco sarebbe inutile, abbandonato a se stesso. Se il Bosco potesse parlare, dovrebbe ringraziarlo.
Il Bosco non pensa, sa… che se non esistessero i boschi l'ecosistema andrebbe a rotoli e se potesse parlare spiegherebbe al campeggiatore della domenica che i boschi e le foreste sono i polmoni dell'umanità, non i loro intestini!
Il Campeggiatore della Domenica pensa che i rifiuti del suo pranzo siano tutti biodegradabili comprese le vaschette di plastica, le bottiglie di vetro, le lattine e i pannolini del bambino. Il figlio del Campeggiatore della domenica ha qualche dubbio perché a scuola gli hanno insegnato qualcosa chiamata raccolta differenziata, rispetto per l'ambiente…ma il padre lo rassicura: "I rifiuti più grandi li gettiamo nei cestini, al resto ci pensa la natura!".
Il Bosco pensa che se mandasse i suoi uccelli a fare i loro bisogni nella casa del Campeggiatore della domenica, se il vento gli riempisse la casa delle sue foglie, se gli scoiattoli gli rosicchiassero i mobili, i maiali gli svuotassero il frigorifero e le mucche si abbeverassero alla sua Jacuzzi ..forse, pensa, forse il Campeggiatore della domenica avrebbe più rispetto per il bosco e lo insegnerebbe anche a suo figlio. Il Bosco vorrebbe spiegare al Campeggiatore della domenica che gettare i rifiuti nei cestini non è segno di civiltà! Nel bosco vivono, per fortuna, gli animali selvatici, che si divertono a rovistare nella spazzatura in cerca di cibo…per questo i cestini non dovrebbero esserci, ma ognuno dovrebbe portar via la propria spazzatura.
Il Bosco pensa che se spiegasse tutte queste cose al Campeggiatore della Domenica non lascerebbe più il bosco deturpato e sporco, non passerebbe la domenica ad abbuffarsi nell'area picnic, ma a ritrovare un vero contatto con la natura!
Ma il bosco si sa ha il colore della speranza, è un ottimista di natura!
La storia del Campeggiatore della domenica e del Bosco è ispirata a un fatto vero che si ripete dopo ogni giorno festivo soleggiato prima e dopo l'estate, quando il Campeggiatore della domenica preferisce traslocare in spiaggia!
PS: la Pasquetta è vicina! Il Bosco vi chiede di ricordare questa storia!

L'Associazione Posta Ruggiano

...sai veramente cosa bevi?
Cruda ...l'unica Birra Artigianale
Birrificio di Manfredonia
Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo) - Manfredonia (FG) - ITALY
Tel. + 39 0884.588450 - Fax + 39 0884.516197
www.cruda.it

NICOTEL
Hotel & Resorts
SS. 89 km. 174 - Tel 0884.549448/0884.279069
www.nicotelhotels.com

Sostieni il nostro giornale preferendo per i tuoi acquisti i nostri amici sponsor

La Granfondo del Gargano Manfredonia la cede a Mattinata

A conclusione di una settimana ricca di appuntamenti magistralmente incastonati dal Consorzio Gargano Incoming domenica 8 maggio parte la diciassettesima edizione della Granfondo del Gargano, manifestazione ciclistica amatoriale di grande importanza sportiva che rientra tra le tappe del Campionato Nazionale UDACE-CSAIn.
L'edizione 2011 ha in serbo numerose novità: la prima e più evidente è il trasferimento della zona di partenza ed arrivo nella cittadina di Mattinata. Grazie ad una collaborazione tra gli organizzatori e alcuni operatori turistici di Mattinata facenti parte del Consorzio Gargano Incoming, la Granfondo prende il via alle ore 9,00 di domenica da Corso Matino al centro della graziosa cittadina garganica.
Altra novità è il percorso affrontato dalla carovana dei ciclisti che da Mattinata si dirige verso Monte Sant'Angelo. Cittadina quest'ultima che non ha mai assistito ad una confluenza così massiccia di ciclisti che percorreranno le antiche strade della fede.
A seguire i ciclisti attraverseranno la Foresta Umbra per dirigersi poi verso Peschici e Vieste. Al rientro si affronterà la strada litoranea, tanto affascinate quanto impegnativa.
La manifestazione chiuderà una settimana di eventi tra i quali spicca quello organizzato al venerdì tra le vie di Mattinata "Gargano in Tavola" oltre ad una serie di escursioni

alla ri-scoperta delle orchidee sul Gargano.
Gli operatori Mattinatesi hanno ben capito che bisogna investire non soltanto nel periodo estivo (la tanto ricercata destagionalizzazione che porterebbe linfa nelle casse delle strutture turistiche) ma anche in quello primaverile con le bellezze che il Gargano offre. Proprio per questa ragione si è tenuta nell'azienda Agricola di Francesco Moser la presentazione della Granfondo del Gargano e delle attrattive Garganiche alla presenza di numerose autorità del settore ciclistico del Trentino Alto Adige (regione che con un concertato piano di investimenti che collegano sport a turismo oggi ha un tale numero di richieste turistiche da fare invidia a regioni che pur avendo il mare non hanno saputo vedere oltre l'ombrellone).
È da qui che dobbiamo partire e prendere esempio. Infatti, gli operatori turistici ed economici di regioni più avanzate della nostra hanno ben visto la strategia turistica legata al ciclismo, che ben ripaga in termini di presenze sul territorio di atleti e accompagnatori che passano le loro vacanze in occasione delle manifestazioni ciclistiche, oltre al fatto che il ciclismo è eco-compatibile e rispettoso della natura. In queste realtà ogni manifestazione è vista come un'occasione di festa e di accoglienza da parte di tutta la popolazione di gente proveniente da ogni parte di Italia e d'Europa. Ormai da sedici anni gli operatori sipontini snobbano il nostro lavoro, svolto con dedizione e senza un ritorno economico anzi, per poter tenere in vita questa passione abbiamo attinto al nostro portafogli in svariate occasioni. Il nostro obiettivo è di promozione del territorio e dei nostri prodotti tipici, purtroppo, sistematicamente disatteso. Le realtà produttive ed economiche del nostro amato territorio a oggi non hanno saputo immaginare il ritorno che deriva da un evento di portata nazionale oltre che regionale.
Questo drappello di ciclisti volenterosi facenti parte del Gruppo Sportivo Sipontino ha accolto di buon grado l'invito fatto dal Consorzio Gargano Incoming e trasferito le operazioni a Mattinata dove sono stati accolti con tutte le dovute attenzioni che la manifestazione merita.

Domenico De Palo

Mamma mojie...quanta 'mbrugghjie pe nu maletimbe!!

Andrà in scena nei giorni i giorni 27 – 28 – 29 – 30 Aprile e 3 – 4 – 5 – 6 Maggio al Teatro San Michele di Manfredonia la nuova divertentissima commedia del G.A.P. Gruppo Arte Popolare dal titolo "Mamma mojie…quanta 'mbrugghjie pe nu maletimbe!!"
La compagnia teatrale che negli ultimi anni ci ha fatto ridere con un successo dopo l'altro, questa volta porterà sul palco del Teatro San Michele una frizzante e scoppiettante commedia ambientata ad inizio novecento che fa perno su un'avventura intima propiziata 25 anni addietro dalla "Signorina" Sofia con uno sconosciuto durante un temporale di marzo in un albergo di Roma. Il frutto di quella avventura è un giovane rampollo tale Felice. A contendersi la paternità del "figlio del mistero" ci saranno un parassita ex spazzino di nome Carmine e un benestante signorotto tale Don Alfonso. Attorno alla storia ruotano altri simpatici personaggi. le bellissime scenografie curate da Nicola Capurso, Mimmo Piccoli, Teo delli Santi e Mimmo Robustella, gli splenditi abiti curati con peculiarità da Tonia Trimigno e le musiche suggestive del maestro Michele Trimigno faranno da perfetta cornice alla trama della storia. Nicola Capurso presidente del GAP sottolinea: "Questa è una delle commedie più frizzanti portate in scena dalla nostra compagnia, è ciò che la gente si aspetta da noi ed è ciò di cui il pubblico ha bisogno per passare una serata in grande allegria".
Questi gli interpreti: Michele Ognissanti, Tonia Trimigno, Pinuccio Miucci, Tiziano Guerra, Katia Tomaiuolo, Peppino Prencipe, Salvatore Piccoli, Matteo Miucci, Annarita Piccoli, Tonia Balzamo.
Un'ottima opportunità per trascorrere una divertentissima serata, per info e biglietti potete recarvi presso il Teatro San Michele o telefonare allo 0884.584151.

Non solo ambientalismo, diritto alla vita

E' stata una manifestazione per la vita quella che si è tenuta sabato 9 aprile per le vie centrali di Manfredonia nel quattordicesimo anniversario della morte di Nicola Lovecchio, operaio-eroe manfredoniano che avviò la causa ai dirigenti dell'Enichem di Manfredonia, recentemente assolti in secondo grado. Una manifestazione non affollata (circa 250 partecipanti) a causa dell'indifferenza di molti (troppi) cittadini manfredoniani, pochi nel corteo, ma in tanti ad osservarlo dalle finestre e dai balconi delle loro case. Nel corteo, fra la gente, c'erano il presidente di Medicina Democratica Tonino D'Angelo, il coraggioso giornalista Gianni Lannes (sotto scorta), i medici dell'ISDE, fra i quali Dino Leonetti, Legambiente Foggia, il WWF Foggia, Coscienza Evoluta, Libera, alcuni meetup regionali, i sindaci dei cinque reali siti (tranne Zapponeta e Foggia), tante associazioni e liberi cittadini. Una manifestazione colorata e civile sostenuta da gente di tutte le età desiderosa di contestare l'atteggiamento di alcuni enti che da troppo tempo antepongono il profitto al benessere della gente.
"Qui non si tratta solo di ambientalismo" - urla qualcuno - "ma del modo di gestire i problemi che riguardano tutti". Contestazioni dunque che affondano nelle scelte delle amministrazioni e nel loro tener fuori la cittadinanza dalle stesse.
Le associazioni organizzatrici della manifestazione (Comitato no-inceneritori della Capitanata e Movimento Social-Sipontino) urlano al megafono le alternative e le proposte adottate in altri comuni per risolvere il problema rifiuti:

Il corteo dello scorso 9 aprile

dalla strategia "zero waste" di Paul Connett, al trattamento biologico meccanico, al compostaggio, al "porta a porta", alle isole ecologiche. Parole che sembrano lontane ma che diventano realtà nel vederle realizzate in comuni sia del nord che del sud Italia. Una manifestazione resa ancor più significativa dopo che, il giorno prima, il governo aveva autorizzato le trivellazioni alle Isole Tremiti, paradiso terrestre decorato da una vastissima varietà di specie viventi e habitat naturali, ora a rischio.
Dopo aver percorso Corso Manfredi, Viale Miramare, via San Giovanni Bosco e Corso Roma il corteo ha sostato in Piazza Giovanni XXIII dove hanno preso la parola gli esponenti delle varie associazioni presenti, ma anche oncologi, medici e studenti, desiderosi di trasmettere le proprie esperienze e urlare alle amministrazioni comunali che "noi ci siamo e abbiamo il diritto alla vita".

Giancarlo D'Isita

Sostieni il nostro giornale preferendo per i tuoi acquisti i nostri amici sponsor

Soc. Coop. P&B RECAPITO ESPRESS
C.so Roma 217 - 71043 Manfredonia (Fg)
Tel. Fax 0884.536477 email: coopb@libero.it
Vuoi ricevere il ManfredoniaNews.it direttamente a casa? Scrivici a: redazione@manfredonianews.it oppure telefona al 333.8772725

Michele Spagnuolo l'uomo delle lunghe distanze

Quando vediamo un uomo correre, il primo pensiero che attraversa la nostra mente è l'invidia, oppure il completo distacco.
Pensieri contrapposti che rispecchiano lo status sociale attuale. L'eterna indecisione che ci segna la vita.
Questa indecisione non ha neanche sfiorato la mente di Michele Spagnuolo, conosciuto come titolare di una nota attività commerciale nel centro di Manfredonia, ammirato e stimato da pochi per la sua grande passione: la corsa.
Lo incontriamo nel suo negozio, per fare una chiacchierata e scoprire la sua particolare passione.

Michele, parlaci di te, della tua passione e di come è nata.

Sin da piccolo, come tanti bambini, anch'io sognavo: "Da grande farò una maratona e scriverò un libro…". Di maratone ne ho fatte tante, 99 gare, il libro può aspettare.

Da queste poche parole è chiaro che Michele ha partecipato a delle maratone, solo che non si parla di semplici maratone, ma di vere e proprie imprese, vero?

Inizialmente erano semplici maratone, ma correndo per le strade delle città d'Italia, tra stupendi monumenti artistici, tra parchi meravigliosi, ho vissuto momenti indelebili di sana passione sportiva con gente di qualsiasi età, ceto sociale e di estrazioni diverse provenienti da tutto il mondo ed ho scoperto che la vita è bella ed ogni maratona regala un'emozione unica.

Michele, ci tieni ancora sulle spine, parliamo di queste maratone estreme.

Le mie gare cominciano la sera prima, quando prendo l'ultimo autobus per Foggia e da lì il primo treno all'alba del nuovo giorno verso destinazioni sempre diverse. Giungere in città, salutare con gioia gli amici podisti, indossare il pettorale, prepararsi alla partenza e via… tra un fiume di gente che allegramente si appresta a godere 42 km di felicità e di emozioni!!!
E così ho scoperto che aumentando le distanze ed i chilometri sono aumentate anche le emozioni.
Questa gioia mi ha dato la carica di partecipare alla gara più bella d'Europa, ossia la 100 Km del "Passatore", dove si corre partendo dalla città di Firenze ed attraversando gli appennini si passa per Fiesole, Borgo San Lorenzo, Marradi, Brisighella e si giunge emozionati a Faenza.
Dopo il "Passatore", ho partecipato anche alla 100 Km di Rimini, l'unica gara che in Italia si corre in notturna, sulle colline circostanti illuminate dalla Luna piena e…. per i più fortunati, dalle lucciole.

Parliamo di chilometri come fossero metri, cosa prova una persona quando corre per tanti chilometri e per tanto tempo?

Le emozioni sono tante e sono aumentate ancor più sui colli romagnoli, dove si allenava Marco Pantani, per una distanza di 202 Km, la ben nota "Nove Colli"; si parte alle

Michele Spagnuolo

ore 12:00 sotto il sole di maggio, dal centro abitato di Cesenatico, sul lungo canale progettato dal grande Leonardo Da Vinci, con la benedizione del prelato di turno e del bagno di folla che incoraggia i maratoneti a tagliare il traguardo… La fatica è tanta: nove cime da scalare, paesi e villaggi appenninici e campi da attraversare, passando per la rocca di San Leo, luogo di prigionia dell'alchimista Cagliostro.
Trenta ore di intensità emotiva, tra gioia e lacrime, sorrisi e sudore, tra i dubbi e le paure da sconfiggere, ma anche questa volta ce l'ho fatta… ho tagliato il traguardo, la forza mentale ha superato quella fisica, ed anche questa volta il pensiero è volato alla famiglia, agli amici, al lavoro ed alla vita.

Trenta ore di corsa, una impresa riuscita solamente a te come rappresentante delle nostre terre, infatti sei l'unico pugliese riuscito a concludere questa gara. Mi chiedo: per un uomo che riesce a correre per tanto tempo quale potrebbe essere il prossimo obiettivo?

Dopo novantanove gare, ho un sogno da realizzare, un appuntamento al quale non posso mancare, riuscire a partecipare alla ultra-maratona di Spartathlon che si corre in Grecia nel mese di settembre: 247 km dal Partenone di Atene a Sparta, ai piedi della Statua di Re Leonida.
Una grande impresa, come fu quella che ci ricorda l'arrivo, il Re Leonida che riuscì ad opporsi a l'Impero Persiano (impresa raccontata nel film *300*). A noi non resta che attendere la tua impresa, 247 km di sudore, fatica, ma anche onore e lustro che porterai alla tua città. Naturalmente al tuo ritorno vogliamo conoscere i minimi particolari della tua fantastica avventura.
Michele Spagnuolo l'uomo delle lunghe distanze.

Antonio Marinaro

Il Donia si prepara ad affrontare gli spareggi

A due settimane dall'inizio degli spareggi per non retrocedere, il presidente Lino Troiano risponde con la consueta disponibilità alle nostre curiosità. C'è ancora un pizzico di rammarico nell'ambiente ma soprattutto consapevolezza della propria forza. *"In effetti il calo accusato nel finale di campionato, unitamente alle motivazioni degli avversari di turno, è stato assolutamente fisiologico. Abbiamo sfiorato il miracolo, ma nulla è compromesso ed ora ci crediamo più di prima nella salvezza"*. Il Manfredonia perde Criniti ma può contare su uno scalpitante Puca. *"Quando certi equilibri vacillano è meglio interrompere un rapporto di lavoro, quanto a Puca la sua prestazione a Lucera è di buon auspicio in ottica playout. La sua esperienza e capacità realizzativa potranno darci una mano"*. La squadra, agli ordini di D'Arienzo, ha ripreso ad allenarsi regolarmente e disputerà un paio di amichevoli. *"Si svolgono 3-4 sedute pomeridiane settimanali, contiamo di avere l'intera rosa a disposizione per il 1 maggio. E' nostra intenzione presentarci al meglio della condizione, la pausa ci consentirà di recuperare energie mentre le amichevoli serviranno a non perdere il ritmo partita"*. L'avversario della semifinale è il Sogliano, grande delusa ma che annovera tra le sue fila D'Amblè. *"Non credo siano stati contenti di averci pescato, il reparto offensivo è il loro punto di forza. Ma noi vogliamo passare il turno e cercheremo di chiudere i conti nella gara di andata."* Il pubblico

Il presidente Lino Troiano (Foto Lucia Melcarne)

si è riavvicinato alla squadra e si spera in una massiccia affluenza allo stadio, il loro contributo è indispensabile. *"I ragazzi hanno bisogno del loro sostegno, mi auguro ci sostengano in tanti. A tal fine annuncio che inviteremo le scolaresche ad assistere gratuitamente alla gara del 1 maggio e, al contempo, applicheremo una tariffa promozionale a tutti i tagliandi in vendita."* Insomma restando tutti uniti si potrà centrare la meritata salvezza e guardare al futuro con moderato ottimismo. *"Ora siamo concentrati sugli spareggi che valgono un'intera stagione, dal loro esito dipenderà la prossima programmazione. E' prematuro parlarne adesso."* Non ci resta che ringraziare Lino Troiano, augurare alla squadra di esprimersi ad alti livelli ed invitare i tifosi a gremire gli spalti del "Miramare".

Stefano Favale

SOS cittadini

dedicata alle vostre segnalazioni su presunti disservizi pubblici
redazione@manfredonianews.it

Profanazione di alcuni loculi al cimitero di Manfredonia

Tomba profanata

Ignoti vandali hanno compiuto l'infausto gesto di sporcare con bombolette-spray tre loculi in una delle tombe della Confraternita di "San Matteo", nel cimitero di Manfredonia. Il vile gesto è stato opera d'ignoti, a cui bisogna cercare di dare un nome. Lo scrivente, e penso anche le famiglie interessate, non si da pace di ciò che è accaduto. Difficile che possa trattarsi di una stupida bravata. Resta comunque lo sdegno per la gravità di un'azione che sicuramente sconvolge tutti.

Lettera firmata

Il ricordo degli scogli

Sono un anziano e mi è stato tolto un piacere, quando faceva caldo mi rimboccavo le maniche della camicia e mi bagnavo sugli scogli della chiesa di Sant'Andrea. Che peccato! Quel posto mi portava tanta gioia anche perché, qualche volta vedevo anche delle belle donne che prendevano il sole e il pomeriggio mi bagnavo anche io. Perché avete fatto tutto questo, perché? Sindaco, io ti ricordo quando vendevi la gazzosa al partito e anche tu andavi alla spiaggia libera. Adesso che sei sindaco questo problema non c'è l'hai più, adesso sei un vip e frequenti i vip, però alle votazioni io e i miei famigliari ti abbiamo dato una cinquantina di voti e, se tu e gli altri non ci fate andare a mare perché è impossibile fino a Siponto perché è tutto schifoso e a pagamento, la prossima volta non venire a chiedere i voti.

Un anziano che abita al rione stazione

DAUNIA SUD MONTAGGI

portoni industriali e civili

Via del Commercio, 9
Manfredonia (Fg)
Tel. Fax. 0884.581635
Cell. 340.1827586
lorenzotroiano@alice.it

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente presso:
Centro Commerciale E.LECLERC CONAD CENTRO COMMERCIALE
Bar Aulisa
Bar Impero
Café des Artistes
Caffetteria Albatros
Caffè L'incontro
Bar Pace
Bar Stella
Bar Gatta

ManfredoniaNews.it
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.7 Anno II del 17 aprile 2011
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)